

DEEPCON 10 - ITALCON 35

EUROCON 2009



MARINA SIRTIS
ANTHONY SIMCOE
MAX GRODÉNCHIK

SERGEY LUKYANENKO
BRUCE STERLING
IAN WATSON
GIUSEPPE LIPPI

LOLITA FATJO
GEOFFREY A. LANDIS
LARRY & JANET NEMECEK
MARY TURZILLO

... AND YOU

FIUGGI, 26-29 MARZO 2009

Where Everybody...



Dear Friends,

on behalf of the organizing committee I would like to welcome you to Eurocon 2009!

Probably you will find that our convention is not what you expected. First of all it is small, and second, the main reason we do it is to have fun! Well, you know how Italians are... we like to eat, drink and enjoy ourselves! Of course the programme (that you'll find at the end of this booklet) is very interesting, the guests are great and the panels are really worth attending, but this is also the tenth anniversary of our Deepcon, and so you will discover that it is above all a reunion of friends, who share the same interest in Sci-Fi (in all of its forms) and want to get together once a year.

Moreover, this year we are also organizing Italcon, the Italian Sci-Fi convention of professionals and fans. It will be a good occasion to find out something more about Italian Sci-Fi. By the way, thanks to Silvio Sosio and *Delos Books* for the *Deep Space Traveler's Guide*, and thanks to all the authors that gave their stories for free!

We are really proud to have been chosen to organize Eurocon, especially because the first edition was held in Italy many years ago, and the convention has been missing from our beautiful country for 29 years. We are here to do all we can to make your stay relaxing and to help you enjoy the convention, so please if you have any questions or problems, ask any of the staff members... most of them speak English, and a few of them speak French



and German. We also have with us a girl who speaks Russian, and if you speak none of these languages... well, we'll find a way to understand!

Those of you who have chosen the full package, will have all of their meals in the magnificent restaurant on the upper floor of the hotel. The food is excellent (we're in Italy, after all!) and I'd like to remind you that all beverages during the meals are included, so drink all the wine you like! And if you don't drink wine (that's a pity!), ask for a Coke, an orange juice or whatever you prefer.

We have a buffet breakfast, that is usually served between 8:00 and 9:30, but if somebody should miss it, there is a bar on the upper floor that is always open and will stay open until late at night.

The only thing that is not included is coffee, so if some of you want an espresso or an american coffee, you have to go to the bar near the restaurant on the upper floor. Oh, and remember to come in the main hall on Thursday night for our Eatcon, where you'll have the possibility to eat and drink some of the best delicacies Italy has to offer.

I would also like to remind you that there will be a silent auction in the main hall, closing on Saturday 8:30PM, to raise funds for our association and for children in Africa. Every offer will be appreciated.

Please, remember that you cannot smoke in the hotel, except in your room.

We also would like to remind you that we have a special agreement with the hotel regarding the spa. So, if you want to spend some time in the jacuzzi pool, you just have to pay 20 euros a day at reception of the hotel. Children 12 years and younger are not allowed to use the



pool.

If you want to enjoy a massage or a beauty treatment, just ask at reception and they'll tell you the price.

Well, what else can I say? Thank you for coming to Eurocon 2009 and... have a good convention!

Cari Italiani,
benvenuti alla decima edizione della DeepCon! Chi l'avrebbe mai detto? Di sicuro non io, quando sono stata chiamata a dare una mano a organizzare la prima edizione. Eppure è così, sono passati dieci anni... La cosa che mi fa più piacere è vedere che molte persone presenti il primo anno sono ancora qui, e che se ne sono aggiunte tante altre, triplicando le presenze. Possiamo dire di conoscerci praticamente ormai tutti, ed è bello ritrovarsi di nuovo insieme. E a quei pochi che vengono per la prima volta... beh, benvenuti!

Quest'anno abbiamo avuto il permesso di usare il logo dell'Agenzia Spaziale Italiana (ed è un grosso onore per noi) e oltre alla Italcon organizziamo anche la Eurocon, la convention europea della fantascienza. Avrete quindi la possibilità di conoscere appassionati di tutta Europa, americani e persino una neozelandese. Abbiamo conosciuto molti di loro nel corso delle ultime due Eurocon, e possiamo dirvi che sono davvero simpatici, quindi approfittatene e allargate i vostri confini fantascientifici!

Ma vediamo quali sono le novità più interessanti di quest'anno.

Prima di tutto, ospite d'onore italiano sarà Giuseppe Lippi, che non ha bisogno di presentazioni, essendo una pie-

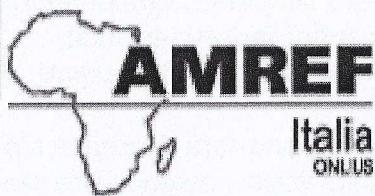


tra miliare della fantascienza nostrana oltre che un *affiezione* della nostra manifestazione. Segnaliamo inoltre la presenza di molte case editrici italiane, sia per quanto riguarda le presentazioni sia per i banchetti in sala espositori.

Diamo adesso una rapida occhiata agli ospiti stranieri. Accanto all'immane produttrice Lolita Fatjo, avremo Marina Sirtis e quattro graditissimi ritorni: Anthony Simcoe, Max Grodénchik, Larry e Janet Nemecek. Come scrittori avremo il piacere di rivedere Ian Watson (indimenticabile la sua interpretazione di Wells in una delle scorse edizioni), e saranno con noi Sergey Lukyanenko (la stella della Russia), Bruce Sterling (uno dei più grandi scrittori di tutti i tempi), Geoffrey Landis (che è anche uno scienziato) e sua moglie Mary Turzillo.

Quest'anno vi invito a leggere il programma in fondo al libretto, invece di illustrarvelo, ma vorrei ricordarvi alcune cose:

- l'appuntamento con la *EatCon* in sala principale il giovedì sera per gustare i prodotti locali provenienti da varie regioni d'Italia e portati dai soci *Deep Space One* (a cui quest'anno si aggiungono alcune specialità dall'estero).
- l'uso della piscina termale (dietro pagamento di una quota di 20 euro al giorno alla reception dell'albergo).
- l'asta silenziosa in sala grande a favore di *Deep Space One* e dell'Amref.



Ringraziamo naturalmente gli sponsor della manifestazione: Studio Emme, Sci-Fi (che ha creato un bellissimo spot andato in onda sul digitale terrestre)



e Delos Books (che ha offerto il magnifico libro dato in omaggio a tutti i partecipanti).

Io ringrazio a titolo personale Roberto Quaglia per l'aiuto nella organizzazione della Eurocon, Ernesto Vegetti e Salvatore Proietti per l'aiuto nella organizzazione della Italcon (il secondo anche per l'idea che poi si è trasformata nella *Traveler's Guide*), e Lanfranco Fabriani e Gianluigi Gatti per la realizzazione di questo libretto. Ma soprattutto ringrazio di cuore tutti i collaboratori (non vi elenco, tanto sapete benissimo chi siete), senza i quali la manifestazione non potrebbe avere luogo. Dieci anni sono tanti... e sono davvero felice di averli passati insieme a voi, siete degli amici fantastici!

Flora Staglianò



lolita fatjo

Nella seconda metà degli anni '80, a una giovane attrice senza impiego originaria di San Francisco si presentò l'opportunità di arrotondare i magri introiti togliendo d'impaccio gli *studios* afflitti dallo sciopero degli sceneggiatori, e accettando così un posto presso lo *script department* della neonata serie *The Next Generation*. Non avendo di meglio da fare e pensando che valesse la pena cogliere l'occasione di un lavoro fisso, la giovane attrice accettò l'offerta con la convinzione che dopo qualche mese sarebbe tornata a perseguire i suoi sogni d'artista. Ma i mesi divennero anni e gli anni lustri, e da dattilografa con mansioni avanzate, la giovane divenne prima *script coordinator* e poi *production assistant* per una delle più longeve produzioni americane. La ragazza si chiamava Lolita Fatjo.



La serie era *Star Trek*. Il resto è storia.

Dopo avere lavorato per 13 anni per *Star Trek*, Lolita Fatjo è senza dubbio una persona a cui non mancano gli aneddoti e le amicizie altolocate. Tanto che da quando ha smesso di lavorare per *Star Trek* si dedica con successo

alla sua attività principale di manager di attori.



Ma non è finita qui. Lolita continua a presenziare alle convention di tutto il mondo sia con interventi che con i vari livelli del suo workshop di sceneggiatura. Insieme ad Aron Eisenberg (Nog), Max Grodénchik (Rom) e Chase Masterson (Leeta), Lolita ha fatto parte dello spettacolo che ha fatto il giro delle convention di tutto il mondo (e di cui abbiamo sentito molti estratti anche in DeepCon) che è la delizia di tutti i fan di Deep Space Nine dal titolo "The Ferengi Family Hour". Alcuni anni fa Lolita è anche diventata produttrice musicale dilettandosi nella realizzazione dell'album di Chase Masterson "The Thrill of the Chase".

Che altro dire di Lolita? Gli *aficionados* della Deepcon la conoscono ormai benissimo, e lei li conosce praticamente tutti, chiamandoli tranquillamente per nome. È una presenza fissa della convention sin dal secondo anno, ma più che un'ospite è diventata una vera amica di Deep Space One, tanto che l'anno scorso le è stata conferita la medaglia di socio dell'anno per l'aiuto impagabile che ci ha dato e che continua a darci. Senza contare che il marchio *Eatcon* è una sua creazione!



Max Grodénchik

Nativo di New York, e precisamente del Bronx, Max si avvia presto verso la carriera teatrale diplomandosi alla *SUNY Buffalo* e proseguendo con esperienze diverse e prestigiose. Il *Magic Theater* di San Francisco ha rappresentato la prima grande occasione di Max, arricchita anche dalla collaborazione con il drammaturgo Sam Shepard.



In seguito Max ha portato la sua arte sui palcoscenici di tutti gli Stati Uniti grazie a esperienze con compagnie quali la Yale Repertory, Guthrie Theater e Mark Taper Forum.

Pensando a Max Grodénchik e a *Star Trek*, la prima cosa a cui si pensa è lo straordinario sviluppo che il personaggio di Rom ha avuto in *Deep Space Nine* nel corso dei suoi



sette anni di programmazione. Chi conosce e ama *DS9* sa benissimo fino a che punto la cura rivolta all'evoluzione dei personaggi cosiddetti "secondari" sia stato uno dei principali punti di forza della serie: il personaggio di Rom ha beneficiato in pieno (e forse anche più di altri) della straordinaria capacità del gruppo di sceneggiatori capitanato da Ira Steven Behr di offrire così ampi spazi di crescita.

Come per altri attori, l'incontro tra Max Grodénchik e *Star Trek* avviene prima di *Deep Space Nine*, e precisamente con *The Next Generation*, in cui l'attore appare due volte. La prima nella terza stagione in "*Le vacanze del capitano*" ("*Captain's Holiday*"), episodio chiave per l'evoluzione sentimentale di Picard e scritto, tra l'altro, proprio da Ira Steven Behr. Nell'episodio Max interpreta Sovak, un Ferengi un po' in combutta e un po' in conflitto con Vash. Un paio di anni dopo Max appare in un altro episodio di *TNG*, anche questo incentrato su Picard: "*La donna perfetta*" ("*The Perfect Mate*") dove è di nuovo un Ferengi, Pal Lenor.

Arriva finalmente *Deep Space Nine*. Come spesso è accaduto, anche Max fa il provino per un personaggio, Quark, che non sarà il suo. Viene invece scelto per interpretare il ruolo del "Ferengi Pit Boss" nell'episodio pilota "*L'emissario*" ("*Emissary*"). Dopo questa prima apparizione, però, il ruolo di Rom si avvia in un lento ma straordinario sviluppo interiore. Nel corso delle sette stagioni lo vediamo infatti passare da individuo impacciato e totalmente succube del fratello Quark a prezioso elemento del personale tecnico della stazione, capace di guizzi d'ingegno impensati (sua è l'idea di piazzare il campo minato occultato intorno al tunnel spaziale per impedire che i Fon-



datori possano inviare rinforzi dal quadrante Gamma). Si dimostra anche padre devoto, e marito fedele e coraggioso - in breve un individuo completo.

Tra le principali apparizioni cinematografiche di Max Grodénchik ricordiamo il ruolo di Ernie, vittima di Harvey Keitel in *Sister Act* (1992) e catalizzatore della trasformazione di Whoopi Goldberg da cantante di night in suora; la partecipazione ad *Apollo 13* (1995) di Ron Howard, dalla base di Houston; il ruolo del protagonista Rumpelstiltskin nell'omonimo film del 1996 e quello di una delle vittime di Timothy Dalton nel film *The Rocketeer*. Inoltre l'abbiamo visto anche in *Bruce Almighty* (*Una settimana da Dio*).

Max è anche apparso come guest star in molte fortunate serie televisive, tra cui ricordiamo *The Drew Carey Show*, *Night Court* (*Giudice di notte*), *Thirtysomething*, *Sliders* (*I viaggiatori*), *E.R.* e *Six Feet Under*.

Filmografia essenziale

"Six Feet Under": Tailor - episodio 'Parallel Play' (2004)

"Crossing Jordan": Maintenance Worker - episodio 'He Said, She Said' (2004)

Bruce Almighty (*Una settimana da Dio*) (2003): Control Room Operator

"ER": Street Salesman - episodio 'Finders Keepers' (2003)

The Adventures of Rocky & Bullwinkle (2000): Horse Spy

"The Drew Carey Show": Vincent episodio 'What the Zoning Inspector Saw' (1996)

"Sliders" (*I Viaggiatori*): Skuldar - episodio 'Dragonslide' (1996)

Rumpelstiltskin (1996): Rumpelstiltskin



Here Come the Munsters (1995): (TV) Norman Hyde

Apollo 13 (1995) : FIDO Gold

"Tales from the Crypt" (Racconti di mezzanotte): Bic -
episodio "The Bribe" (1994)

Rising Sun (1993) (*Sol Levante*) : Club Manager

Sister Act (1992): Ernie

The Rocketeer (1991): Wilmer

Barton Fink (1991): Clapper Boy

"Night Court" (Giudice di notte) Norman Snite - ep. 'The
Cop and the Lady' (1989)

"Thirtysomething": Attendant - episodio 'Deliverance'
(1989)

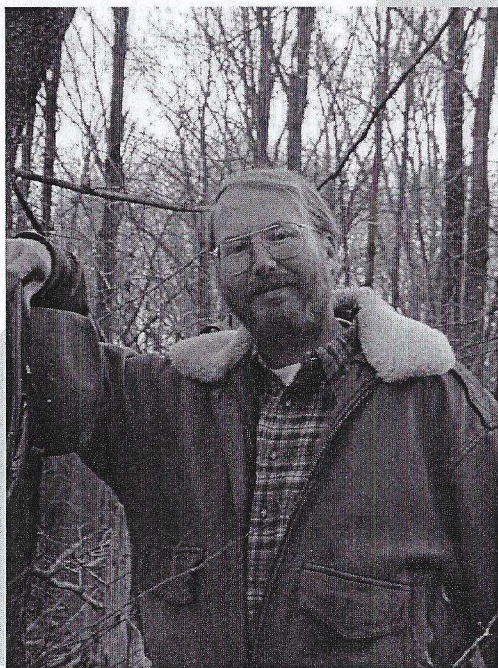
Out (1982): Arnold/Boy

Chu Chu and the Philly Flash (1981): Frankie



Geoffrey Landis

Geoffrey Landis è uno scienziato e scrittore. È nato a Detroit nel Michigan, ma a soli sei mesi si trasferì ed è cresciuto a Winnetka nell'Illinois. Dopo la laurea in fisica e ingegneria al prestigioso MIT, ha lavorato nell'area di Boston per cinque anni. Poi si è trasferito nel Rhode Island per frequentare la Brown University. In seguito è stato ri-



cercatore al Lewis Research Center della NASA (l'attuale NASA Glenn), ha lavorato alla NASA e infine come scienziato all'Ohio Aerospace Institute, prima di accettare il lavoro che svolge attualmente: scienziato civile nel settore Photovoltaics and Space Environmental Effects al Glenn Research Center della NASA a Cleveland, dove lavora all'esplora-

zione di Marte e allo sviluppo di una tecnologia avanzata in previsione di future missioni spaziali. Attualmente vive



a Berea nell'Ohio con la moglie Mary Turzillo. È autore di otto romanzi, vari racconti e poesie. Le sue opere più famose sono il romanzo *Mars Crossing* e la raccolta di racconti *Impact Parameter (and other quantum realities)*. Nel 1990 ha vinto il premio Nebula con il racconto "Ripples in the Dirac Sea"; nel 1992 e nel 1993 ha vinto il premio Hugo, rispettivamente con i racconti "A Walk in the Sun" e "Falling Onto Mars".

Flora Staglianò



Giuseppe Lippi

Giuseppe Lippi (Stella Cilento, 3 luglio 1953) è un giornalista e scrittore italiano, attivo in particolare nel campo della fantascienza e del fantastico; è il curatore della collana *Urania*.

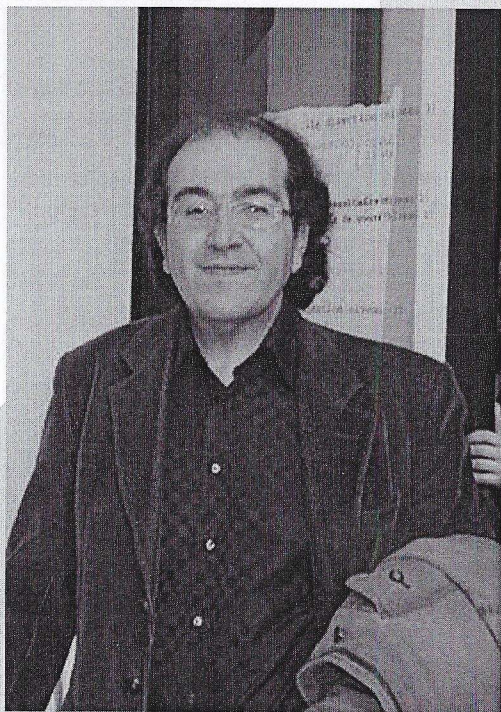


foto Riccardo Valla

Dopo aver vissuto lungamente a Napoli (1958-71) si è trasferito a Trieste dove ha collaborato con il Festival Internazionale del film di fantascienza (1976-1977) e con il quotidiano *Il Piccolo*. Laureato in lettere, è attivo in campo editoriale dal 1976, quando ha cominciato a collaborare con la rivista *Robot* diretta da Vittorio Curtoni.

Nel 1977 si è trasferito a Milano impiegandosi alla Armenia Editore. Qui, oltre a coadiuvare Curtoni nel quotidiano lavoro redazionale, ha diretto le sue prime collane di narrativa fantastica: *I libri di Ro-*



bot, I libri della paura, Psycho.

Nel 1979, dopo la chiusura di *Robot*, è uscito dalla Armenia e ha cominciato un'intensa attività di traduttore per Mursia, Mondadori e altri.

Nel periodo 1980-1998 ha lavorato in stretta sintonia con i responsabili degli Oscar Mondadori Glauco Arneri, Ferruccio Parazzoli e Leone Buonanno, curando le collane *Oscar fantascienza, fantasy e horror*.

È tornato a Napoli nel 1986 in occasione del suo primo matrimonio, ma nel 1988 si è spostato definitivamente a Milano, dove vive tuttora. Tra il 1989 e il 1992 ha realizzato, per gli Oscar, un'edizione in quattro volumi di *Tutti i racconti* di H.P. Lovecraft e dal 1990 ha assunto la direzione di *Urania*. I principali interessi di Lippi sono la letteratura fantastica, i suoi illustratori (ha pubblicato da Mazzotta un volume su Virgil Finlay, *Bellezza, terrore e fantascienza*, 1980), il giallo, i fumetti e il cinema, argomenti su cui torna frequentemente con una copiosa produzione saggistica.

Con Vittorio Curtoni ha pubblicato, da Gammalibri, una *Guida alla fantascienza* (1978).

Dopo aver tenuto una rubrica su *Linus* negli anni ottanta, è diventato un assiduo collaboratore del mensile *Lettere* e degli *Almanacchi* Bonelli.

Su *Urania*, la collezione che cura da anni, ha proposto un ampio ventaglio di generi. Sono apparsi, durante la sua gestione, testi di Michael Harrison, Mark Laidlaw, Amanda Prantera, William Gibson, Bruce Sterling, Stanislaw Lem, le prime opere di Joe R. Lansdale, i romanzi di Valerio Evangelisti, Luca Masali e Nicoletta Vallorani, oltre ai racconti più recenti di Greg Egan e Charles Stross. Ritene che la fantascienza sia una delle forme più vi-



tali del racconto fantastico e che le sue contaminazioni con la fantasy da una parte, e l'hard science dall'altra, promettano di essere le strade più interessanti della sua evoluzione futura.

Giuseppe Lippi. (29 gennaio 2009). Wikipedia, L'enciclopedia libera. Tratto il 13 marzo 2009, 13:31 da http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Giuseppe_Lippi&oldid=21688126.

Opere

Giuseppe Lippi e Lorenzo Codelli, *Fant'italia. Emergenza, apoteosi e riflusso del fantastico nel cinema italiano*, Ed. Festival internazionale del film di fantascienza, Trieste 1976

Vittorio Curtoni, Giuseppe Lippi, *Guida alla fantascienza*, Gamma, Milano 1978

Virgil Finlay. *Bellezza, terrore e fantascienza*, Mazzotta, 1980, ISBN 9788820204600

2001 odissea nello spazio: dizionario ragionato, Le Mani, Recco (GE) 2008.

Opere curate

(elenco parziale)

AA.VV., "Racconti fantastici del '900", 2 voll., Mondadori, Milano 1987.

AA.VV., "150 anni in giallo", Mondadori, Milano 1989.

H.P. Lovecraft. *Tutti i racconti* (4 volumi), Milano, Arnoldo Mondadori Editore, 1989-1992

H.P. Lovecraft. *Il meglio dei racconti di Lovecraft*, Milano, Arnoldo Mondadori Editore, 1997

H.P. Lovecraft. *Lettere dall'altrove. Epistolario 1915-1937*, Milano, Arnoldo Mondadori Editore, 1993



Collegamenti esterni

Intervista a Lippi (<http://www.progettobabele.it/autori/giuseppelippi.php> (su ProgettoBabele.it))

Breve storia di Urania (http://uranasat.altervista.org/urania_storia01.htm) (editoriale a cura di Giuseppe Lippi pubblicato su Urania Speciale Quarantennale n. 1190)

Editoriali di Lippi per il 55° anniversario della collana su mondourania.com (<http://www.mondourania.com/editoriale/editoriale-.htm>)

Articoli relativi a Giuseppe Lippi su fantascienza.com (<http://www.fantascienza.com/magazine/argomenti/giuseppe+lippi/>)

Bibliografia italiana di Giuseppe Lippi nel *Catalogo della fantascienza, fantasy e horror* a cura di E. Vegetti, P. Cottogni, E. Bertoni (<http://www.fantascienza.com/catalogo/autore.php?id=3208>)



Sergey Lukyanenko

Sergey Lukyanenko è forse il più famoso scrittore russo del settore del fantastico. È nato a Karatau nel Kazakistan nel 1968. Dopo aver terminato gli studi scolastici, si trasferisce ad Alma-Ata, dove lavora come terapeuta nell'Istituto Medico di Stato. Comincia a scrivere da ragazzo, iniziando a guadagnare qualcosa con la sua arte nel 1992. Durante questo periodo diventa un membro attivo del fandom russo, partecipando a convention e seminari in tutta l'Unione Sovietica. Nel 1996 si trasferisce a Mosca, dove risiede attualmente.

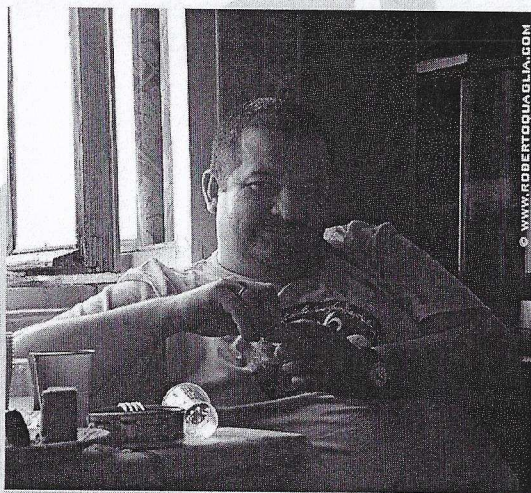


Foto Roberto Quaglia

Il romanzo che segna la sua esplosione come autore, facendolo emergere dal "ghetto" dov'è rimasto per anni, e rendendolo noto al grande pubblico, è *Night Watch*, pubblicato in Italia da Mondadori con il titolo

I guardiani della notte. La sua ambientazione cupa ma pittoresca e i personaggi molto ben delineati gli portano un enorme successo, che cresce quando il miglioramento



nell'economia russa permette di finanziare la realizzazione di un film tratto dal libro.

Il film attira infatti l'attenzione non solo dell'industria cinematografica americana, ma soprattutto dell'editoria straniera. Così i libri di Lukyanenko cominciano a diffondersi non soltanto in Russia, Stati Baltici, Bulgaria e Polonia, ma anche nel resto d'Europa e in America. In seguito Lukyanenko scrive molti altri libri, tra cui è particolarmente interessante un romanzo profondamente filosofico intitolato *Spectrum*, che affronta i temi dell'esistenzialismo e dell'onnipotenza. Sergey attualmente continua la sua attività di scrittore, sia di romanzi che di racconti, e prende parte attiva alla vita del fandom.

Lukyanenko afferma che le sue opere sono state molto influenzate da quelle di Robert A. Heinlein, dei fratelli Strugatsky e di Vladislav Krapivin, e che spera di venire ricordato come un seguace letterario dei fratelli Strugatsky. Anche se i suoi libri sono spesso ambientati in mondi duri, Sergey è infatti uno scrittore umanista, ed è in questo senso che ritiene di seguire le orme dei fratelli Strugatsky. È felicemente sposato con Sonya, che ha conosciuto nel 1990, mentre frequentava ancora l'università, e con la quale ha avuto due figli. Membri inseparabili della famiglia sono anche due Yorkshire Terrier di nome Busya e Varya. Sergey è un accanito fumatore di pipa.

Il mondo dei Guardiani

Attualmente in Italia sono stati tradotti da Mondadori tutti i libri del Ciclo dei Guardiani, con i titoli *I guardiani della notte*, *I guardiani del giorno*, *I guardiani del cre-*



puscolo e Gli ultimi guardiani. Questi romanzi di fantasy urbano pieni di vampiri e lupi mannari hanno avuto un ottimo successo, forse anche grazie alla loro particolare ambientazione russa.

Quello dei Guardiani è un mondo in cui la magia esiste: le creature fantastiche si chiamano Altri e vivono in mezzo agli esseri umani "normali", che sono spesso ignari della loro esistenza. Gli Altri sono di due tipi: Chiari e Oscuri, e anche se inizialmente si tende a identificarli con buoni e cattivi, si scopre man mano che la divisione non è così semplice. Gli Altri hanno lottato per secoli (molto bella a questo proposito la scena nel primo film), e avendo capito alla fine di avere una potenza più o meno equivalente hanno stretto il Patto, costituendo la Guardia della Notte (che vigila sulle azioni degli Oscuri) e la Guardia del Giorno (che vigila sui Chiari). Le due Guardie cercano in continuazione di spostare l'ago della bilancia di questa guerra fredda segreta, senza violare apertamente la tregua. Il protagonista dei quattro libri è il mago Chiaro Anton Gorodetsky, che comincia come semplice tecnico informatico, impiegato negli uffici moscoviti della Guardia della Notte, e diventa un potente mago ed esperto agente operativo, a cui vengono affidate le missioni più delicate. Ogni romanzo è composto da tre storie autoconclusive, apparentemente separate ma in realtà unite da un unico filo conduttore. Lukyanenko utilizza nei libri di questo ciclo un'idea che non è affatto nuova, ma la sua bravura sta nella capacità di tratteggiare storie e personaggi credibili e affascinanti, e nel descrivere le situazioni in modo vivido e coinvolgente, tanto da far sembrare familiari i luoghi russi in cui si muovono i personaggi. Dalla storia del primo libro è stato tratto il film *I guardiani*



della Notte, che è stato il film fantasy di maggior successo della storia russa, molto apprezzato anche da noi, nonostante il regista Timur Bekmambetov abbia modificato notevolmente la trama rispetto al romanzo. Il secondo film della serie è intitolato *Day Watch*, *I guardiani del giorno*: ha il titolo del secondo romanzo, ma si tratta in realtà dell'adattamento della seconda e terza storia del primo libro. Il terzo film, intitolato *Dusk Watch*, *I guardiani del crepuscolo*, è previsto per il 2009 e sarà girato in inglese, essendo finanziato anche da Fox, a differenza dei primi due che sono stati girati in russo.

Flora Staglianò



Janet Nemecek

Janet Nemecek è nata a Shawnee, in Oklahoma. Dopo una carriera di mamma e donna di casa, ha conseguito una laurea in economia e, all'inizio degli anni '90, è stata per cinque anni *assistant script coordinator* per *Voyager*.



Al momento si sta godendo una pausa dal lavoro ed è tornata ad essere una fan, anche se si tratta di una fan speciale, che ama condividere con altri fan i racconti dei suoi trascorsi professionali nel mondo di *Star Trek* e la sua esperienza nel campo delle sceneggiature. Dopo essersi trasferita, insieme al marito Larry, dall'Oklahoma a Los Angeles nel 1994, Janet ha

ottenuto un lavoro temporaneo di sette settimane che le ha permesso di unirsi alla grande famiglia di *Voyager*.



Non appena l'impiego è diventato disponibile, il lavoro a termine si è ben presto trasformato per Janet in un contratto pluriennale. Negli anni, Janet e Larry avrebbero seguito molti workshop, seminari e corsi di sceneggiatura, ma è stato ancora prima di approfondire le loro conoscenze in questo campo che sono riusciti a vendere un soggetto alla produzione di *Voyager* - soggetto che è diventato l'episodio dell'ultima stagione dal titolo "Prophecy". Dopo essere stata per diversi anni assistente esecutivo nel cuore pulsante di Los Angeles, Janet si dedica ora alla casa, al marito, ai figli e alle sue passioni, tra cui disegnare abiti, lavorare e restaurare il legno, la cucina, il giardinaggio e i viaggi (soprattutto in treno!).



Larry Nemecek

Gli appassionati del mondo Trek conoscono bene il nome di Larry Nemecek. Per qualcuno è stato il redattore capo di *Communicator*, la rivista bimestrale del fan club ufficiale di Star Trek degli Stati Uniti, per altri è l'autore dell'indispensabile *TNG Companion*, e per altri ancora è colui che ha contribuito a numerosi progetti a sfondo Trek, tra cui la mostra *Star Trek World Tour* o la famosa *Star Trek: The Experience* di Las Vegas. Di certo una chiacchierata con Larry è sicuramente un'esperienza entusiasmante



per chi ama confrontarsi con questo giornalista dell'Oklahoma la cui conoscenza di Star Trek è seconda a pochi.

L'edizione originale del *Companion*, pubblicata negli Stati Uniti dalla Pocket Books, risale al 1992; il libro è stato poi aggiornato con una scheda su *Nemesis*. Larry Nemecek ha collaborato come seconda penna alla stesura del libro *The Making of Star Trek: First Contact*, pubblicato nel

1996 dalla Titan Books in Gran Bretagna; è stato consulente per la realizzazione delle mappe stellari *Star Trek*



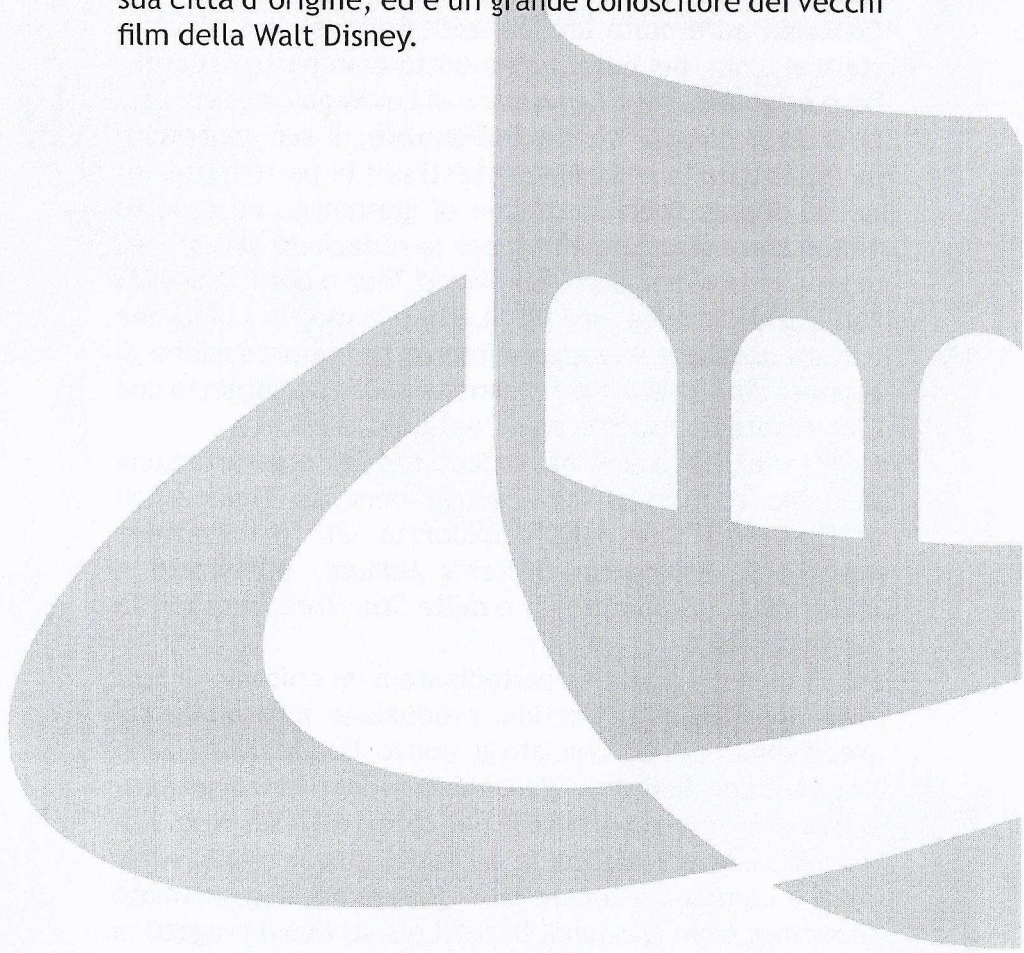
Star Maps della Pocket Books, e ha tenuto per anni una rubrica di domande e risposte rivolta ai fan sulla rivista inglese *Star Trek Monthly*. Grazie alla sua grande versatilità, Larry Nemecek ha collaborato alla realizzazione dei contenuti del sito Web della Paramount dedicato a *Primo Contatto* ed è stato uno dei redattori del sito ufficiale *startrek.com*, del quale ha prodotto gran parte del database originale. Per l'*Experience* di Las Vegas, per cui Larry è stato consulente e collaboratore, il suo contributo ha riguardato la redazione di testi per la parte museale; la sua doppia specializzazione di giornalista ed esperto Trek è stata sfruttata anche per la redazione di testi per la mostra europea *Star Trek World Tour* e per l'iniziativa *Federation Science*. Nel 1994 Larry e la moglie Janet, che è stata *assistant script coordinator* per la produzione di *Voyager* dal 1994 al 1999, hanno venduto un soggetto che è diventato dopo sette anni l'episodio *Prophecy*.

Negli anni '90 Larry ha contribuito all'organizzazione delle convention di fan a scopo benefico ThunderCon di Oklahoma City e ha collaborato alla realizzazione dell'*U.S.S. Enterprise Officer's Manual*, pubblicato a opera di un gruppo di fan, e delle *Star Trek Maps* per la Bantam Books.

Più di recente, Larry ha partecipato a un episodio di *Star Trek New Voyages*, l'ottima produzione amatoriale sul Web, e ha appena lanciato il nuovo *Roddenberry SciFi Network* con Rod Jr. e *Roddenberry.com for social networks* e un servizio di notizie per club e altri siti Web. Nemecek ha anche realizzato un nuovo sito *larrynemecek.com*, e continua a tenere un seguitissimo blog chiamato *Greetings from Trekland*. Di tutti questi nuovi progetti ci parlerà durante il suo intervento in convention.



Larry presta volontariato come guida presso il Will Rogers House State Historic Park, in onore del suo eroe Will Rogers, è appassionato di tastiere, di teatro e degli Oklahoma Sooners, la squadra di football americano della sua città d'origine, ed è un grande conoscitore dei vecchi film della Walt Disney.



Anthony Simcoe



Anthony Simcoe si è diplomato al *Sydney's National Institute of Dramatic Arts* (NIDA). Ha acquisito una qualifica per l'insegnamento agli attori e fa regolari letture al NIDA, accanto all'insegnamento e alla regia in altre diverse istituzioni. È molto conosciuto in Australia per il ruolo di Steve Kerrigan in *The Castle* ed è diventato famoso nel resto del mondo per la sua interpretazione del guerriero luxan Ka D'Argo in *Farscape*.

Anthony ha interpretato e diretto pièces teatrali. Fra i suoi lavori citiamo *World Games* con la Footloose Theatre Company;

Craving con la compagnia Sydney Street Theatre Space, opera che ha scritto e nella quale ha recitato; *Three Winters Green* con la compagnia Stables Theatre; *Peter Pan* con la compagnia Q.T.C.; *Complaints*, con la compagnia Griffin Theatre's; ha inoltre prodotto *Double Deception* per The Murray River Performing Group

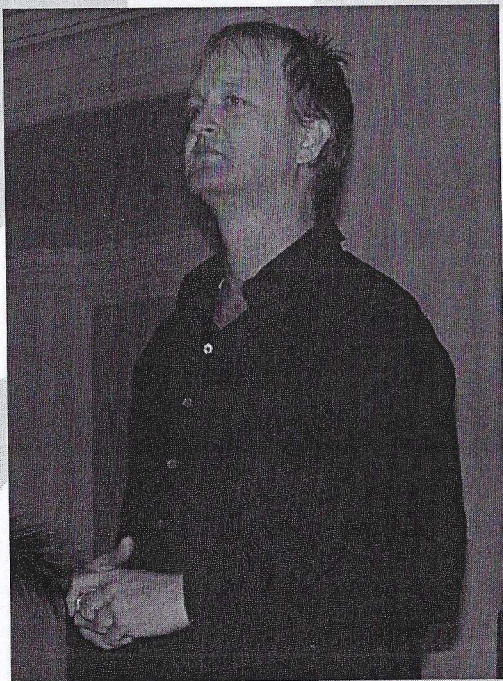


Foto Salvatore Capalbi



production all'Hothouse Theatre.

I suoi lavori per la televisione comprendono *A Country Practice*, *Water Rats*, *Stingers*, *Beastmaster*, *The Lost World*, *Dogwoman* e *Blackjack*.

Per il cinema, ricordiamo *Mr. Reliable* (*Matrimonio sotto assedio*, unico suo lavoro edito in Italia), *Oops!* e un cortometraggio chiamato *Syntax Error*.

Ha sempre scritto canzoni e fa parte di una band chiamata Signal Room (evoluzione della band Number 96 originaria, il cui nome era il titolo di una famosa soap australiana) nella quale suona la batteria anche l'interprete di Scorpius in *Farscape*, Wayne Pygram. Il loro stile spazia dal rock al pop; sul loro sito all'indirizzo www.signalroom.com la band offre la possibilità di ascoltare parte del secondo EP prodotto, dal titolo *Down*, seguito al successo di *The day you ran away*.

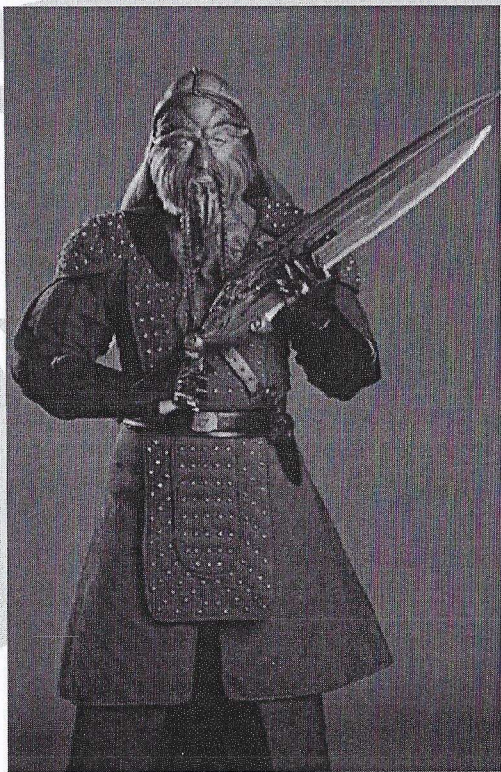
Nel 2001 Simcoe ha scritto e diretto un breve filmato interpretato da Gigi Edgley (*Chiana* in *Farscape*) e dal poliedrico Jonathan Hardy, che presta la voce nella serie al *Dominar Rygel*. Questo breve film, di carattere fantastico, è una specie di esperimento nel quale si sono cimentati alcuni dei nostri beniamini (si sente anche la voce di Claudia Black, la radiosa *Aeryn Sun*) - nel tentativo - riuscito - di dimostrare che potevano essere "qualcosa di più" del ruolo ricoperto in quel momento. Intensa la recitazione di Gigi - mattatrice assoluta di questo cortometraggio - e innovativa la tecnica di regia adottata da Anthony.

A titolo di gossip, Anthony Simcoe adora la musica e il cinema, le feste e le donne sfrenate. È alto 1,98 m, ma in *Farscape* supera abbondantemente i due metri con gli stivali che il suo personaggio indossa.



KA D'ARGO

Ka D'Argo appartiene a una razza di guerrieri. Educati fin da giovani a perseguire le arti belliche, i luxan sono una razza fiera, dotata di grande forza fisica. La loro partico-



larissima fisiologia (due cuori, la capacità di sopravvivere nel vuoto per circa un quarto delle nostre ore, e la lingua prensile in grado di colpire l'avversario iniettando istantaneamente una dose di veleno adattivo che lo manda al tappeto senza nuocer gli) corre-
da un aspetto fisico fortemente alieno, del quale fanno parte i lunghi tentacoli (*tenkas*) che adornano i loro volti e che

costituiscono la parte più sensibile dei loro corpi, al dolore come al piacere.

Mentalmente forti e caratterialmente ostinati e determinati, i luxan hanno alcune debolezze insite nella loro fisiologia e nella loro natura. Le loro ferite sono infatti esposte a rischio di infezione e non possono guarire se il



sangue non viene ripulito dalle sostanze tossiche. Inoltre, soprattutto in gioventù, sono preda di forti attacchi di Ipercollera, una fortissima emozione che fa perdere completamente il controllo, spingendo ad azioni violente e incontrollate.

L'arma più congeniale a un guerriero di questa specie è la Spada Qualta, un insolito ed efficace strumento che al tempo stesso è una spada e un'arma a impulso di notevole potenza.

Ka D'Argo è tuttavia un luxan in parte atipico. Fortemente emotivo, passionale, e con un profondo senso dell'onore e del rispetto, si guadagna nel tempo la fiducia dei compagni grazie alla grande onestà e a un modo di agire forse spesso avventato, ma sempre improntato alla lealtà e al cameratismo. Imprigionato dai Pacificatori per un delitto che non ha commesso, scacciato dal suo mondo e privato degli affetti più cari, D'Argo troverà nei compagni a bordo di Moya degli alleati in grado di restituirgli la fiducia in un domani migliore. Un grande rispetto per Aeryn, il Pacificatore che ha scoperto di avere un cuore, l'affetto per Zhaan, l'unica in grado di capirlo fino in fondo e alla quale egli permette di dargli consigli, e l'amore per Chiana, la ragazzina sventata in balia di se stessa e delle proprie emozioni, trasformeranno nel tempo l'impacciato omaccione dei primi episodi in un personaggio vivo, scolpito, volitivo e pieno di contraddizioni. Il più grande amico che riuscirà ad avere in un universo completamente alieno sarà, per uno strano scherzo del destino, John Crichton, il giovane umano arrivato dallo spazio con il suo carico di frasi fatte e di ironia che all'inizio lo disorienta, ma che con il tempo imparerà a capire e a sostenere come il suo miglior "compagno d'armi".



Un personaggio a tutto tondo, allo stesso tempo ingenuo e arguto, sensibile e irrefrenabile, che Anthony Simcoe interpreta con una passionalità tutta propria, visibile e in grado di emozionare pur attraverso un trucco molto pesante e una maschera appositamente realizzata sopra al suo volto dallo straordinario make-up artist Nigel Booth. Tatuaggi, tentacoli, capigliatura e magnifici abiti riccamente tessuti concorrono a rendere volumetrico e straordinario un personaggio che attraversa le quattro stagioni di *Farscape* con una personalità che è impossibile non notare, portando con la stessa fierezza una spada in pugno e un sogno nel cuore.

FarScape Italian Club



Marina Sirtis

Marina Sirtis è nata a Londra da genitori di origine greca che le hanno trasmesso la lingua d'origine (parla infatti correntemente il greco). Fin da ragazzina sognava di fare l'attrice e ha dovuto lottare per imporre la sua volontà su quella dei genitori contrari all'idea. A loro insaputa,



Marina ha sostenuto e superato l'audizione per entrare alla prestigiosa *Guildhall School of Music & Drama* di Londra. Una volta diplomata, ha presto intrapreso la carriera teatrale, entrando a far parte della compagnia di repertorio del Connaught Theatre di Worthing, nel Sussex, nel 1976. In questo periodo ha avuto modo di perfezionare la sua arte interpretando numerosi ruoli diversi, tra cui l'Ofelia nell'*Amleto*,

un ruolo in *Quel che vide il maggiordomo* del commedio-



grafo inglese Joe Orton, Esmeralda ne *Il gobbo di Notre Dame* e Magenta in *The Rocky Horror Picture Show*. In America ha debuttato a teatro nella farsa nera *Loot* ancora di Joe Orton e ha preso parte alla prima mondiale di *Hotel Suite* di Neil Simon al Walnut Street Theatre di Philadelphia.

Al suo ingresso nel mondo del cinema ha interpretato spesso ruoli secondari di donne dalla sessualità decisamente appariscente, come nei film *The Wicked Lady* con Faye Dunaway, *Il giustiziere della notte III* con Charles Bronson e *Blind Date* con Kirstie Alley e Valeria Golino.

Marina ha lavorato e continua ad apparire in importanti serie della televisione inglese, tra cui *Minder*, *Hazel*, *Raffles* e *Il ritorno di Sherlock Holmes*. È anche stata tra i protagonisti dell'acclamato film per la TV inglese *One Last Chance*. E a titolo di curiosità, ha interpretato la hostess nel famoso (nel mondo britannico) spot del Cinzano Bianco con Leonard Rossiter e Joan Collins (quello in cui Joan Collins finiva schizzata dal Cinzano).

Ma Marina Sirtis è universalmente nota agli appassionati di fantascienza per avere interpretato il personaggio del consigliere betazoide Deanna Troi in *Star Trek: The Next Generation*, nelle varie serie Trek e nei film di TNG. Un ruolo, quello del consigliere Troi, che ha faticato ad emergere sin dalla sua concezione. Durante il casting di *Star Trek: The Next Generation*, venne inizialmente scelta per la parte poi interpretata da Denise Crosby. Il personaggio che la Sirtis avrebbe dovuto interpretare era in realtà il tenente Macha Hernandez, Capo della Sicurezza, ispirato forse al personaggio latino di Vasquez, la nerboruta marine del film *Aliens* interpretata da Jenette Goldstein. Roddenberry, forse in virtù della sua figura dolce e



mediterranea, decise di invertire i ruoli: Macha Hernandez divenne Tasha Yar e Marina Sirtis ottenne il ruolo del consigliere di bordo Deanna Troi, proprio l'ultimo giorno di validità del suo visto per gli Stati Uniti.

Come membro del cast fisso di *Star Trek: The Next Generation*, Marina Sirtis ha partecipato a tutti gli ultimi quattro film della popolare saga: *Star Trek: Generation*, *Star Trek: Primo Contatto*, *Star Trek: Insurrection*, e *Star Trek: Nemesis*; è inoltre apparsa nella sesta stagione di *Star Trek: Voyager* ("Pathfinder" e "La linea della vita") e in un episodio della settima ("L'inviato") sempre in coppia con Dwight Schultz, interprete del Tenente Barclay (un personaggio ricorrente in TNG). Marina Sirtis è anche apparsa, insieme all'amico e collega Jonathan Frakes, nel controverso e spesso criticato ultimo episodio della (sin qui) ultima serie di *Star Trek: Enterprise*. Questo curriculum le permette di condividere con pochissimi altri attori il primato di aver partecipato a tre delle serie della saga di Roddenberry interpretando il medesimo personaggio in un arco di tempo che attraversa 18 anni, il che l'ha resa una figura estremamente popolare nel fandom Trek.

Nel corso delle 7 stagioni e dei 178 episodi di TNG, il personaggio di Deanna Troi è cresciuto e cambiato, ha attraversato vicissitudini liete, tristi e devastanti ed è passata dal remissivo consigliere delle prime stagioni al solido e forte ufficiale di flotta (è persino passata di grado diventando Comandante) dell'ultima stagione, secondo un'evoluzione che ha visto il costante gradimento dell'attrice e interprete.

Alla fine di TNG, nel 1994, Marina ha continuato a lavorare con assiduità. Ha diversificato la sua attività prestando la sua voce in varie produzioni; tra le tante, ha doppiato



Demona nella nota serie Disney *Gargoyles*. La popolarità acquisita con *Star Trek* le ha poi consentito di partecipare ad altre serie di fantascienza come *Oltre i limiti*, *Stargate SG-1* nel ruolo della dottoressa russa Svetlana Markov ed *Earth: Final Conflict* nel ruolo di suor Margaret. Ha preso parte inoltre come guest star a *Un detective in corsia*, *Threat Matrix*, *The Closer*, in un ruolo ricorrente di tre episodi in *Girlfriends* e in *Senza traccia*. Ha partecipato anche a numerosi film indipendenti e per la TV tra cui *Gadgetman*, *Paradise Lost*, *Terminal Error*, *Net Games*, *Spectres*, *Grendel*, *Inalienable* e *Oranges*.

Nel Regno Unito ha preso parte, nel 2001, alla serie ospedaliera di lungo corso *Casualty* e al suo spin-off *Holby City* (entrambe le serie sono tuttora in onda).

Marina ha anche intrapreso l'attività di produttrice, che ha egregiamente svolto per *Spectres* e *The Deep Below*. Nel 2004 ha partecipato al film *Crash - Contatto fisico* di Paul Haggis, vincitore di numerosi premi Oscar nel 2005, nel ruolo di una negoziante iraniana. Nel 2007 ha doppiato il personaggio della Matriarca Benezia per il gioco di ruolo *Mass Effect* per Xbox 360, pubblicato poi nel 2008 anche per PC.

Ha anche registrato alcuni audiolibri, tra cui *Powers That Be*, di Anne McCaffrey ed Elizabeth Anne Scarborough.

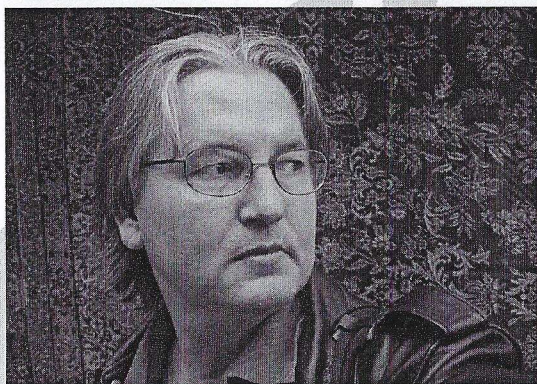
Forse ai fan italiani potrà interessare sapere che Marina Sirtis è un'appassionata di calcio e che tifa per il Tottenham Hotspur.

Gabriella Ascari



Bruce Sterling

Dai primi anni '80, Bruce Sterling è il massimo promotore della nuova fantascienza emersa in quel periodo, diventando uno dei più apprezzati analisti del rapporto fra nuove tecnologie e società globalizzata. Nato nel 1954 nel Texas, per varie riviste e fanzine scrive gli editoriali e manifesti che lo trasformano nella voce pubblica del nascente cyberpunk, culminando con la cura dell'antologia *Mirrorshades* (1986), che presenta William Gibson e altri autori che, in vari modi, stavano rinnovando la SF statunitense. La rete e la nuova economia globalizzata erano già



una presenza, cyborg e spazi virtuali la prospettiva del futuro.

L'aggressiva introduzione di Sterling dà al movimento il suo simbolo ufficiale, gli oc-

chiali a specchio del titolo, e un senso di sicurezza sulla capacità di questa letteratura di comprendere, interagire e perfino modificare il mondo.

Il romanzo d'esordio di Sterling, *Involution Ocean* (1977), era stato una barocca epopea avventurosa, che mescolava *Moby Dick* e Roger Zelazny, ma sono gli anni '80 a renderlo l'autore per eccellenza del cyberpunk, insieme a Gibson.



Di cyborg e corpi modificati, Sterling aveva cominciato a parlare in *The Artificial Kid* (1980). Il suo eroe è il solitario individualista Arti, clone dal corpo tecnologicamente potenziato, eterno preadolescente e stella di una sorta di *reality show* che vende ai ricchi video di risse e duelli sanguinosi. Sul barocco pianeta Reverie, abbiamo acute divisioni di classe e un paesaggio urbano fatto di castelli e fortezze. Il ragazzo si presenta come dissenziente proveniente dall'anarchica "Zona Decriminalizzata", ma è forse il più puro prodotto del suo mondo. In una trama che unisce speculazioni economiche, teoria del caos e un bianco blob in grado di assimilare ogni forma vitale, nel nome di un'immortalità e un'onnipotenza prive di intelligenza, Arti è fra coloro che sconfiggono i piani di una minacciosa "Cabala".

Lo segue la leggendaria epopea "post-umana" di *Schismatrix* (1985), legata ad alcuni racconti riuniti in *Crystal Express* (1989), ambientati nello stesso universo. Nel primo, *Swarm* (1982) gli alieni simili a insetti parlano di obsolescenza del corpo come prospettiva genetica umana, con una promessa di elevazione e potere. *Cicada Queen* (1983) presenta i due gruppi postumani rivali del ciclo: gli "Shapers" che si "plasmano" con l'ingegneria genetica, e i "Mechanists" che si trasformano in cyborg sempre più meccanizzati. Entrambi cercano letteralmente di incarnare un sogno di libertà assoluta. Nel rutilante, fiducioso futuro di *Schismatrix*, in cui le entità finanziarie hanno preso possesso diretto dei destini del mondo, i postumani cercano il potere, dal *terraforming* alla creazione di nuove specie, fino a un ideale di trascendenza. Molti autori SF dell'ultima generazione riconoscono questo affresco come un'ispirazione.



In *Islands in the Net* (1988) la Rete è lo spazio del soddisfacimento, del desiderio e della libertà, in un mondo stagnante, in cui le multinazionali hanno il potere reale. Per loro la protagonista hacker Laura Webster dà il suo contributo per sconfiggere un complotto con sede nel Terzo Mondo. In tutti questi romanzi la più “americana” delle mitologie, quella della frontiera, viene aggiornata nello spazio virtuale, come esplicitamente dice il saggio di culto del 1992, *The Hacker Crackdown*. Anche in questa mano tesa verso il passato del mito nazionale USA sta la grandezza di Bruce Sterling.

Di giochi di potere la SF di Sterling parlerà in maniera ininterrotta, e sono straordinari anche i brillanti racconti di *Globalhead* (1992) e *A Good Old-Fashioned Future* (1999, che comprende due storie vincitrici del Premio Hugo, *The Bicycle Repairman* e *Taklamakan*). La sua notorietà resta legata soprattutto ai romanzi. Pensiamo alla distopia *steampunk* di *The Difference Engine*, scritto insieme a William Gibson (1990), ammiccante storia alternativa che immagina un’effettiva produzione delle Macchine Analitiche immaginate da Charles Babbage a inizio 800, in grado di portare la tecnologia dell’informazione nell’Inghilterra vittoriana. A un futuro vicinissimo torna *Heavy Weather* (1994), uno dei suoi romanzi migliori, appassionante thriller sul dissesto ecologico, che segue un gruppo di cacciatori di tornado. Del futuro prossimo parla anche *Holy Fire* (1996), fiduciosa storia sulla genetica della longevità. Nei successivi *Distraction* (1998) e il non fantascientifico *Zeitgeist* (2000), le fonti di fiducia sembrano essere gli esperti in grado di padroneggiare i nuovi codici tecnologici e sociologici. Nel recente *The Zenith Angle* (2004), l’ironica trama da techno-thriller ha come



punto di partenza l'ombra indelebile del 9/11: il senso di sicurezza è terminato, ma non la volontà di immaginare futuri migliori.

Negli ultimi anni, l'attività di saggista e commentatore sull'attualità, occupandosi anche di arte contemporanea, ha sempre più assorbito l'attenzione di Sterling, che è venuto a vivere in Italia, a Torino, e collabora anche con quotidiani e riviste italiane. Ma il suo impegno di scrittore non diminuisce. È appena uscito *The Caryatids*, che intreccia la vita di tre donne, cloni di una criminale di guerra di origine balcanica rifugiata su una stazione spaziale, che cercano di arrestare un disastro ambientale globale, in un futuro caleidoscopico (non più inumano del nostro presente) distante una cinquantina d'anni.

In italiano è stato da poco tradotto il romanzo breve *Kiosk* (2007) la storia di uno straordinario, umanissimo antieroe in una città anonima che fa pensare a Belgrado, sullo sfondo di una guerra civile che è allo stesso tempo un conflitto fantascientifico futuro e la reale, tragica guerra civile che ha accompagnato la dissoluzione della Jugoslavia. Mai come stavolta, la SF di Bruce Sterling mette in scena il nostro presente. Cercando di governare la strabiliante invenzione del "fabbricatore", il venditore di strada un po' filosofo, involontario catalizzatore (e volontario agnello sacrificale, almeno in parte) di una vera e propria rivoluzione sociale, diventa protagonista di un dramma comico che, ha osservato lo scrittore anglo-canadese Cory Doctorow nel sito *Boingboing*, appartiene totalmente al nostro 21° secolo. Borislav l'uomo del chiosco attraversa le drammatiche "Transizioni" della sua epoca, sempre sconfitto e sempre pronto a rialzarsi e a ragionare sul suo presente e sul suo/nostro, futuro, e a



raccontare la storia di questo mondo. Forse con *Il chiosco* è nata la *social science fiction* del nostro tempo.

Salvatore Proietti

(questo articolo è basato sull'introduzione a *Il chiosco*, Delos Books 2008)

Bibliografia italiana:

Involution Ocean (1977): *Oceano* (Perseo, 1991)
The Artificial Kid (1980): *Artificial Kid* (Mondadori 2006)
Schismatrix (1985): *La matrice spezzata* (Mondadori 2006;
insieme ai racconti collegati, Nord 1995)
(a cura di Bruce Sterling) *Mirrorshades* (1986): *Mirrorshades* (Urania Collezione n. 9, Mondadori 2003)
Islands in the Net (1988): *Isole nella rete* (Fanucci 2003)
(con William Gibson) *The Difference Engine* (1990): *La macchina della realtà* (Classici Urania n. 287, Mondadori 2001)
Globalhead (1992): *Cronache del basso futuro* (Mondadori 2005)
Heavy Weather (1994): *Atmosfera mortale* (Bompiani 1995); *Atmosfera letale* (Mondadori 2009)
Holy Fire (1996): *Fuoco sacro* (Fanucci 2000)
Distraction (1998): *Caos USA* (Fanucci 2002)
A Good Old-Fashioned Future (1999): *Un futuro all'antica* (Mondadori 2007)
Zeitgeist (2000): *Lo spirito dei tempi* (Fanucci 2003)
Kiosk (2007): *Il chiosco* (Odissea n. 30, Delos Books 2008)



Saggi:

The Hacker Crackdown (1992): *Giro di vite contro gli hacker* (Mondadori 2004)

(con William Gibson) *Parco giochi con pena di morte* (Mondadori 2001)

Tomorrow Now: Envisioning the Next Fifty Years (2002):

Tomorrow now: Come vivremo nei prossimi cinquant'anni (Mondadori 2004)

Shaping Things (2005): *La forma del futuro* (Apogeo 2006)

Racconti e articoli di Bruce Sterling sono stati pubblicati in varie riviste, collane e antologie di SF, fra cui *Urania*, *Millemondi*, *Alphaville*, *Solaria*, *Rivista di Asimov*, *Nova SF* e *Robot*.

Per la bibliografia italiana completa, si veda il *Catalogo* a cura di Ernesto Vegetti:

<http://www.fantascienza.com/catalogo/A0753.htm#5054>

Il blog di Bruce Sterling è "Beyond the Beyond": <http://blog.wired.com/sterling/>

Progetti online:

The Dead Media Project: <http://www.deadmedia.org/>

Viridian Design Movement: <http://www.viridiandesign.org/>

"Embrace the Decay": http://www.moca.org/museum/dg_detail.php?&dgDetail=bsterling



Mary Turzillo

Dopo una carriera come professore di Inglese alla Kent State University, Mary Turzillo è adesso scrittrice a tempo pieno, segnalandosi principalmente per la narrativa breve. Nel 2000 ha vinto il premio Nebula con il racconto "Mars Is No Place for Children" ed è stata nuovamente finalista nel 2007 al Nebula con la short story "Pride". Il suo primo romanzo *Old-Fashioned Martian Girl* è stato pub-



blicato a puntate su *Analog* tra luglio e novembre del 2004.

Non secondaria è la sua attività di poeta: nel 2007 ha pubblicato la raccolta di poesie, *Your Cat & Other Space Aliens*, e nel 2008 ha scritto il libro di poesie e arte *Dragon Soup* in collaborazione con Marge Simon. Durante la sua attività di insegnante sotto l'alias accademico di Professor Mary T.



Brizzi ha scritto numerosi saggi accademici e articoli riguardanti la fantascienza, ed è autrice di due libri: *Reader's Guide to Anne McCaffrey* e *Reader's Guide to Philip José Farmer*. È stata la fondatrice del *Cajun Sushi Hamsters writing workshop* e ha insegnato al *Clarion Science Fiction and Fantasy Writers' workshop*.

È la moglie dello scrittore Geoffrey Landis.

<http://www.maryturzillo.com/>

Flora Staglianò



Ian Watson

È possibile che il grande pubblico conosca Ian Watson soprattutto come sceneggiatore del film *AI - Intelligenza artificiale* (2001), tratto da un racconto di Brian W. Aldiss, progettato da Stanley Kubrick alla fine degli anni 90 e poi diretto da Steven Spielberg. Ma la reputazione di Watson viene da lontano: romanzi e racconti raffinati, originali,

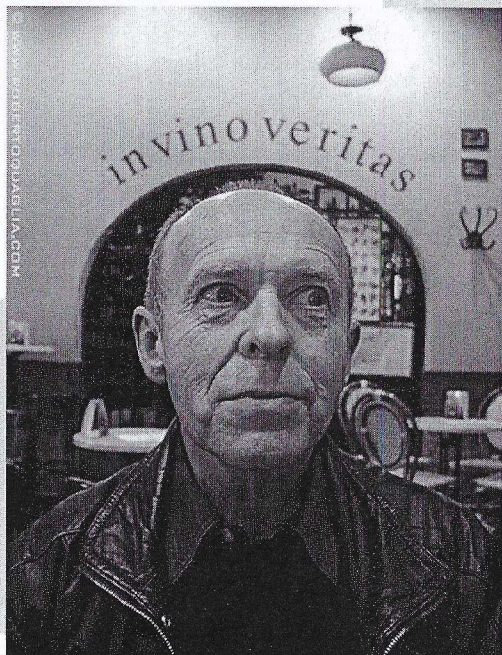


Foto Roberto Quaglia

a volte scanzonati, sempre scettici, mai ripetitivi. Dopo cinque anni, torna a Fiuggi uno degli autori più importanti della fantascienza inglese.

Nato nel 1943, Watson debutta nel 1969 sulle pagine della storica rivista *New Worlds*, con un racconto ambientato a Tokyo, dove per alcuni anni insegna letteratura inglese. Il primo

romanzo, *The Embedding* (1973), intreccia tre storie di



esperimenti sul linguaggio: il tentativo di insegnare una lingua artificiale a un gruppo di bambini, il mistero della seconda lingua di una tribù sudamericana, legato all'uso di una droga che altera la percezione del reale, e l'incontro con una spedizione aliena che vuole studiare il linguaggio degli umani. Il romanzo è una rivelazione, che ottiene grande attenzione critica e un successo anche all'estero. Siamo nella migliore tradizione speculativa di Wells (a cui Watson rese omaggio proprio qui a Fiuggi nel 2004). Nella stessa vena è *The Jonah Kit* (1975), che aggiunge un tema teologico al thriller sui cervelli impiantati nel corpo di una balena. Nel frattempo, entrando nella redazione di *Foundation*, Watson inizia una lunga, importante attività di critico. Contatti alieni, immersioni in culture ancestrali, e stati alterati di coscienza ricorrono nei romanzi successivi, affascinanti e ambiziosi: *The Martian Inca* (1977), *Alien Embassy* (1977), *Miracle Visitors* (1978) e *God's World* (1979). Nel 1978 esce la prima antologia, *The Very Slow Time Machine*; impossibile riassumere la varietà di stili e temi dei racconti di Watson, che spesso sono prime stesure dei romanzi, e non smettono mai di sorprendere. Le antologie del prolificissimo Watson sono ormai una decina, tutte meritevoli di traduzione.

Gli anni 80 sono aperti da una collaborazione con l'americano Michael Bishop, *Under Heaven's Bridge* (1981), sulla comunicazione con una specie di cyborg alieni, adoratori di un dio computer. Fra i romanzi seguenti segnaliamo *Converts* (1984), sulla creazione di esseri superumani, e il ciclo dei tre "Libri della Corrente Nera" (*The Book of the River*, *The Book of the Stars*, *The Book of Being*, 1984-85), il più popolare fra i lavori di Watson, al limite della fantasy: la biografia di una ragazza in un mondo



diviso in due società - una governata da uomini e una da donne - da un fiume che potrebbe essere un misterioso essere intelligente, mentre altre creature semidivine si scontrano e cercano di influenzare la vita di tutti: in ogni libro la ragazza muore e rinasce più volte, continuando a cambiare e a evolversi. Insieme a un'attività di editor, in questi anni Watson inizia anche a scrivere horror, con romanzi spesso ambientati nell'Inghilterra contemporanea.

Negli anni 90, le sue opere di maggior successo sono le space opera legate all'universo di "Warhammer 40,000": il trittico della "Guerra dell'Inquisizione" (*Inquisitor*, *Harlequin*, *Chaos Child*, 1990-95) e *Space Marine* (1993), romanzi avventurosi ma gradevolissimi anche per chi non conosca il gioco su cui si basano. Fra gli altri romanzi, che comprendono anche incursioni nella fantasy, spicca *The Flies of Memory* (1990): le "mosche" sono visitatori alieni, che vogliono "memorizzare" in strano modo i luoghi storici della Terra. Importanti sono anche le speculazioni sulla nanotecnologia nel breve *Nanoware Time* (1990) e sul computer quantico dalle ambizioni trascendenti in *Hard Questions* (1996), mentre *Oracle* (1997) intreccia spy story d'azione e viaggi nel tempo, coinvolgendo un centurione romano e un complotto dell'IRA. Il recente *Mockymen* (2003), che unisce una visita aliena in una Terra del futuro prossimo e un'oscura trama risalente all'epoca dei nazisti, si dimostra ancora una volta un romanzo complesso e profondo.

Il linguaggio e la comunicazione, una visione del mondo con poche illusioni ma sempre aperta al futuro, il contatto con il diverso e il tema della memoria sono gli argomenti preferiti di un autore che continuerà ad ac-



compagnarci per molto tempo, e che ci riserverà sempre nuove sorprese. A partire dall'ultimissima antologia appena pubblicata (di cui hanno avuto un assaggio i lettori di ROBOT), *The Beloved of My Beloved*, scritta a quattro mani con l'autore italiano Roberto Quaglia.

Salvatore Proietti

Bibliografia italiana:

The Embedding (1973): *Il grande anello* (Moizzi 1979); *Riflusso* (Nord 1999)

Miracle Visitors (1978): *La doppia faccia degli UFO* (Urania 781, 1979); *L'enigma dei visitatori* (Nord 1999)

The Very Slow Time Machine (1979): *Cronomacchina molto lenta* (Urania 838, 1980)

God's World (1979): *Il pianeta di Dio* (Perseo 1990)

Under Heaven's Bridge (1981, con Michael Bishop): *Il mistero dei Kyber* (Urania 1431, 2002)

Converts (1984): *Superuomo legittimo* (Urania 1399, 2000)

The Book of the River (1984): *Il libro del fiume* (Urania 1036, 1986)

The Book of Stars (1984): *Il libro delle stelle* (Urania 1067, 1988)

The Book of Being (1985): *Il libro delle creature* (Urania 1083, 1988)

Inquisitor, noto anche come *Draco* (1990): *Draco* (Hobby & Work, 2004 e 2007)

Harlequin (1994): *Harlequin* (Hobby & Work, 2004 e 2007)

Chaos Child (1995): *I figli del caos* (Hobby & Work, 2005)



Hard Questions (1996): *L'ultima domanda* (Urania 1319, 1997)

Mockymen (2003): *L'anno dei dominatori* (Urania 1496, 2005)

Racconti di Ian Watson sono stati pubblicati in varie riviste, collane e antologie, fra cui *Urania*, *Millemondi*, *Omni*, *Rivista di Asimov*, *Nova SF* e *Robot*.

Per la bibliografia italiana completa, si veda il Catalogo a cura di Ernesto Vegetti:

<http://www.fantascienza.com/catalogo/A0828.htm#5570>

Il sito di Ian Watson è: <http://www.ianwatson.info/>

In italiano, si vedano lo speciale di Intercom: <http://www.intercom.publinet.it/watson.html>

Su Delos, molti sono stati gli interventi su Watson, da un articolo di Lanfranco Fabriani nel n. 67 a un'intervista di Giampietro Stocco nel n. 99: <http://www.fantascienza.com/magazine/delos>



GIOVEDÌ 26 / THURSDAY 26th

Sala Ambasciatori

16:00 Cerimonia di apertura della convention. / *Opening ceremony.*

16:15 *The American writers' strike repercussion on USA television Sci-Fi.* With American journalists, script-writers and post-production coordinators Lolita Fatjo, Larry Nemecek, Janet Nemecek.

17:15 *The Legend of Varus: "Arminius (Hermann the German) meets Orlando furioso"*, with German writer Thomas Mielke.

18:15 *Artificial Intelligence and Story Telling*, with Ian Watson.

19:15 *UFO: Strange memories, abduction and angel hair.* With Andrea Salsi of CICAP, the Italian Committee for the Investigation of Claims on the Paranormal, that promotes a scientific and critical enquiry of supposed paranormal and mysterious phenomena.

20:30 Cena. / *Dinner.*

22:00 Assemblea sociale Deep Space One.

A seguire EATCON: buffet con le specialità regionali portate dai soci di Deep Space One e dai partecipanti



stranieri. / *Followed by EATCON, a regional buffet post-dinner with food from every corner of Italy brought by DS1 members and foreign guests.*

Sala ESFS

16:30 *ESFS Board meeting.*

VENERDÌ 27 / FRIDAY 27th

Sala Ambasciatori

09:00 *UK TV SCI-FI: The current Sci-Fi situation in UK television, with David Lally, chairman of the European Science Fiction Society.*

10:45 *Mars exploration and the Mars exploration Rover mission, with scientist and writer Geoffrey Landis.*

11:30 *Meeting with the Italian Space Agency.*

13:00 *Pranzo. / Lunch.*

14:30 *Presentazione del libro Cronache del fantastico di Gianfranco De Turris. Intervengono l'autore, Riccardo Valla ed Ernesto Vegetti. A seguire Tavola rotonda sul futurismo e la fantascienza. Con Riccardo Valla, Gianfranco De Turris, Enrico Passaro.*

15:30 *Ricordo di Lino Aldani. Con Ernesto Vegetti, Ugo*



Malaguti, Salvatore Proietti, Giuseppe Lippi, Vittorio Catani.

16:15 *Direct from Trekland. Meeting with Larry Nemecek.*

17:00 *Eurocon 2010 presentation.*

18:00 *Meeting with Bruce Sterling.*

19:00 *Meeting with Anthony Simcoe.*

20:30 *Cena. / Dinner.*

22:00 *Riunione World SF.*

Sala Italcon/Proiezioni

10:30 *Guest speaker: Spanish sci-fi writer Carlos Sutchowski.*

11:30 *Guest speaker: Elara Publisher.*

15:00 *Report on the current situation in Ukrainian SF and Fantasy, by Volodymyr Puziy aka Volodymyr Arenev.*

16:00 *Next International, special international issue of Next magazine, with Salvatore Proietti, Giovanni De Matteo, Giorgio Raffaelli, Andrea Jarok.*

16:45 *Presentazione delle Edizioni della Vigna. Intervengono l'editore Luigi Petruzzelli e gli autori Enrico Di Stefano (Passi nel tempo), Claudia Marinelli (La corsa e l'infinito) e Mauro Antonio Miglieruolo (La bottega dell'inquietudine).*



17:30 Incontro con Delos Books, con Silvio Sosio e Vittorio Catani.

18:15 Incontro con Adriana Lorusso. La scrittrice italiana pubblicata in Francia racconta la sua esperienza.

Sala ESFS

11:00-16:00 *ESFS general Meeting.*

SABATO 28 / SATURDAY 28th

Sala Ambasciatori

09:30 *Patrick McGoohan Tribute*, with David Lally, chairman of the European Science Fiction Society.

11:30 *Meeting with Max Grodénchik.*

13:00 Pranzo. / *Lunch.*

15:00 *Meeting with Ian Watson and Roberto Quaglia.*

16:00 *Meeting with Sergey Lukyanenko.*

17:00 Incontro con Giuseppe Lippi.

18:00 *Meeting with Marina Sirtis.*

A seguire sessione autografi. / *Followed by an autograph session.*

20:30 Cena di Gala. / *Gala dinner.*

Presentazione del canale televisivo Sci-Fi.

A seguire cerimonia di consegna del *Premio Zavattini* per



il fumetto di fantascienza italiano, del *Premio Italia* e degli *European Awards*, e sfilata dei costumi. / *Followed by the Premio Zavattini, Premio Italia and European Awards ceremony and costume contest.*

Sala ESFS

11:00-16:00 *ESFS general Meeting.*

DOMENICA 29 / SUNDAY 29th

Sala Ambasciatori

09:30 *Assemblea Italcon.*

11:15 *Presentazione del libro L'algoritmo bianco, Urania Mondadori, con il curatore Giuseppe Lippi, l'autore Dario Tonani e l'artista Franco Brambilla. Nel corso dell'intervento, Franco Brambilla illustrerà come nasce la copertina di un libro.*

12:15 *Presentazione del libro I signori delle colline di Antonia Romagnoli, editore l'Età dell'Acquario. Intervengono l'autrice ed Emanuele Manco.*

13:00 *Pranzo / Lunch.*

15:00 *Meeting with Marina Sirtis.*

A seguire sessione autografi. / Followed by an autograph



session.

16:00 Chiusura convention. / *Closing ceremony.*

Sala Italcon

10:30 *Meeting with Max Grodénchik.*

11:30 *Meeting with Geoffrey Landis and Mary Turzillo.*

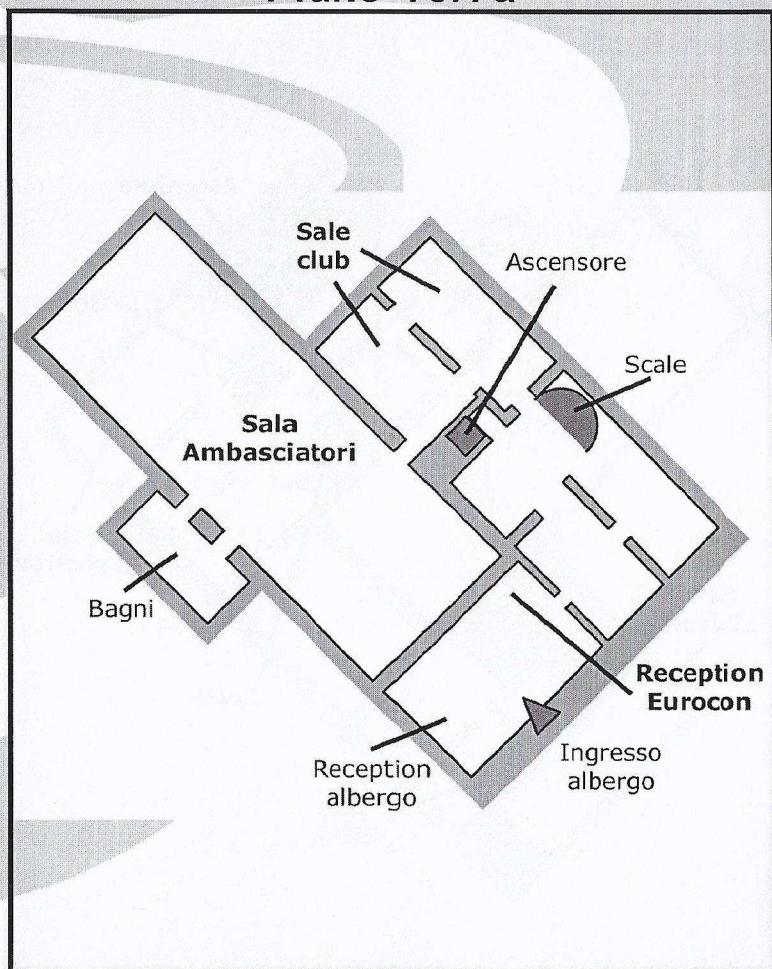
Sala ESFS

10:00-15:00 *ESFS general Meeting.*



Hotel Ambasciatori

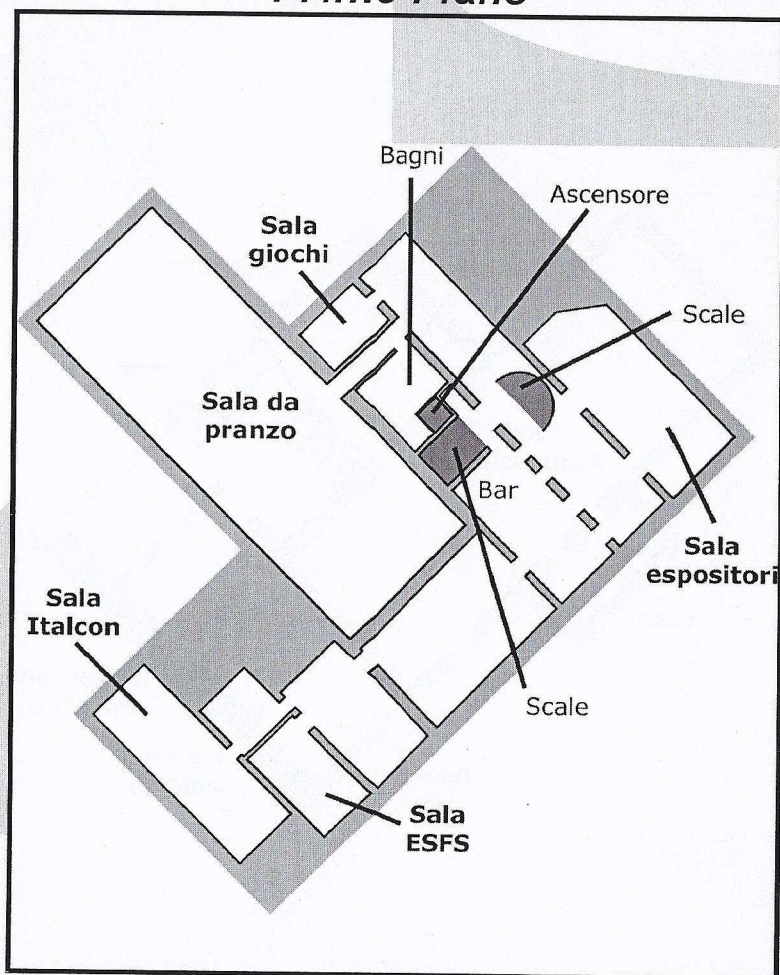
Piano Terra





Hotel Ambasciatori

Primo Piano





CIESZYN (PL)
Český Těšín (CZ)
26–29.08.2010

WWW.EUROCON2010.ORG



agenzia spaziale
italiana

Sci Fi

